



<p><b>Cosa si fa</b></p>	<p>Le attività delle comunità residenziali si articolano in quattro diverse aree d'intervento: <b>Aiuto alla persona nelle attività quotidiane:</b> svolgimento attività quotidiane necessarie al normale funzionamento di un appartamento (riordino degli spazi, pulizia del pavimento, stendere, stirare, fare lavatrici, preparare e svuotare lavastoviglie ecc..) rispettando il calendario dei compiti condiviso. Attività motoria quotidiana (uscite per commissioni, spese personali, brevi passeggiate nei dintorni,...); Aiuto e collaborazione nella preparazione del pasto e nella preparazione della tavola e sistemazione della cucina; Prendersi cura della propria persona (igiene personale, parrucchiera, estetista). <b>Attività ludico-ricreative e gite:</b> si propongono periodicamente delle attività di gioco (tombola, memori..) e di uscita sul territorio con l'obiettivo di offrire delle opportunità di svago, di conoscenza e contatto con ciò che il territorio ci offre. Attività ludiche e gite diventano un'opportunità per rispondere ai desideri degli utenti e ad accogliere le proposte esplicitate da loro. Tali momenti rompono la routine settimanale e consentono una vicinanza e uno scambio diverso con gli educatori e con i volontari. <b>Attività sul territorio:</b> una particolare attenzione viene data allo scambio e al confronto con il territorio e le realtà locali, attraverso una costante e non sempre semplice ricerca di contesti in cui realizzare progetti volti alla creazione di reti di relazioni. <b>Attività di stimolazione cognitiva:</b> Anche con il disabile in età anziana non si può prescindere dalla stimolazione dell'area cognitiva, con l'obiettivo di mantenere e potenziare le abilità scolastiche acquisite. Si propongono giochi didattici, lettura di libri e quotidiani, esercizi di calcolo con il denaro in occasione degli acquisti, esercizi di memoria, cicli di laboratori didattici.</p>	
<p><b>Cosa si impara</b></p>	<p>Attraverso le attività proposte e le formazioni il giovane avrà l'opportunità di apprendere e consolidare le conoscenze di tecniche e metodologie pratiche e teoriche necessarie per poter acquisire competenze specifiche delle diverse aree:  <b>EDUCATIVO-RELAZIONALE:</b>  Accompagnare l'utente in progetti interni alla comunità residenziale e sul territorio, affiancandolo e sostenendolo nelle diverse attività proposte.  Sostenere l'utente nel riconoscimento e nella differenziazione dei ruoli  Facilitare la comunicazione, mediare eventuali conflitti  <b>AREA DI PROGETTAZIONE:</b>  Progettare e realizzare un'attività nuova (individuale o di piccolo gruppo), utilizzando le metodologie presenti nel contesto e valorizzando tecniche che tengano conto dei bisogni, dei vincoli e delle risorse presenti nella persona e nei contesti  <b>AREA ASSISTENZIALE:</b>  Accompagnamento nell'espletamento di tutti i bisogni fondamentali (spostamenti, assistenza al pasto, igiene personale)</p>	
<p><b>Competenza da certificare al termine del progetto</b></p>	<p><b>Repertorio regionale utilizzato</b></p>	<p>Settore Servizi Socio-sanitari repertorio regione Basilicata</p>
	<p><b>Qualificazione professionale</b></p>	<p>Operatore dell'assistenza educativa ai disabili.</p>
	<p><b>Titolo della competenza</b></p>	<p>Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative</p>
	<p><b>Elenco delle conoscenze</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Metodi e pratiche dell'intervento educativo</li> <li>•Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'utente</li> <li>•Tecnica animazione base: motoria, ludica, espressiva</li> <li>•Impiego creativo di materiali</li> <li>•Strumenti e tecniche di supporto per somministrazione cibi a soggetti non autosufficienti</li> <li>•Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia degli ambienti, per l'igiene parziale e totale dell'utente</li> <li>•Tecnica per movimenti e spostamenti</li> </ul>
	<p><b>Elenco delle abilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione</li> <li>•Supportare la persona nelle occasioni d'incontro e relazione sociale fuori dal contesto domestico in modo da mantenere attiva la sua relazione e il suo interesse con il mondo esterno</li> <li>•Implementare le modalità di coinvolgimento degli attori territoriali</li> <li>•Applicare tecniche basi di abilità motorie, ludiche ed espressive</li> <li>•Supportare gli educatori nella preparazione di setting e</li> </ul>

	dei materiali per i laboratori
<b>Vitto</b>	N°3 posti solo vitto.
<b>Piano orario</b>	Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17.00 con una pausa pranzo di 30 minuti. Eventuali variazioni orarie e una disponibilità al mese sul fine settimana, con orario variabile saranno concordate con il giovane. E' prevista una media settimanale di 30 ore. È necessario specificare l'eventuale possibilità di chiusure temporanee (per esempio estive) che richiedano l'utilizzo obbligatorio di giorni di "permesso retribuito ordinario".
<b>Formazione specifica</b>	<p>Il percorso informativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza dell'organizzazione: l'obiettivo di questo modulo è fornire le informazioni necessarie al volontario che opera all'interno della cooperativa relative a:</li> <li>•conoscenza dei servizi offerti dalla cooperativa (storia, mission, vision, servizi e modalità di presa in carico), 3 ore-</li> <li>•valore del volontariato e cittadinanza attiva: questo modulo va ad evidenziare l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini e della partecipazione sociale come elemento centrale per un cambiamento culturale e una buona riuscita dei progetti inclusivi a favore delle persone più fragili, 3 ore-</li> <li>•sicurezza sul lavoro –il DL 81 del 2008, le situazioni a rischio e di pericolo relative ai contesti di impiego del giovane SCUP, gli elementi di prevenzione e di protezione, le figure della sicurezza, guida sicura, 3 ore-</li> <li>-Conoscere la disabilità - l'obiettivo del modulo si propone di fornire informazioni sulle principali patologie e disturbi comportamentali degli utenti che abbiamo in carico, 3 ore-</li> <li>-Elementi di primo soccorso, 3 ore-</li> <li>-L'intervento educativo e utilizzo degli strumenti di lavoro- L'obiettivo di questo modulo è fornire le conoscenze di base sulle metodologie educative adottate dalla cooperativa, sul modello dei domini della qualità della vita e sulle opportune modalità di intervento con le persone disabili, sugli strumenti adottati per impostare e documentare i progetti individualizzati, 9 ore-</li> <li>-Assistere e sostenere la persona nel percorso di vita - Questo modulo si svilupperà attraverso la partecipazione alle equipe di gruppo, in presenza del responsabile del servizio, del coordinatore pedagogico in cui vengono impostati i progetti educativi, individuati bisogni, obiettivi e modalità di intervento; si impostano inoltre le programmazioni settimanali. 15 ore-</li> <li>-Aspettative, Vissuti e rielaborazione del giovane SCUP (9 ore)- queste ore sono un'opportunità offerta al giovane per vivere con maggior consapevolezza l'anno in servizio civile. E' uno spazio in cui esprimere liberamente aspettative, difficoltà e vissuti, pensato appositamente in tre momenti nel corso dell'anno: ad inizio del percorso, a metà e verso la fine dello stesso, 6 ore –. Abbiamo pensato inoltre di individuare momenti dedicati e strutturati in modo da aiutare i ragazzi a inquadrare meglio le esperienze fatte e le competenze acquisite attraverso gruppi trasversali di lavoro, di confronto e rielaborazione dei differenti percorsi. Partiremo con tre momenti per 3 ore totali, gestiti dalle OLP referenti che potremo ampliare su richiesta dei giovani SCUP.</li> </ul>

### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Cerchiamo giovani che vogliano sperimentare e mettere in gioco le proprie competenze personali attraverso la partecipazione, la promozione e la realizzazione di attività specifiche e strutturate. I giovani dovranno essere pronti a confrontarsi con equipe di lavoro, sperimenteranno la necessità di condividere, mediare, cooperare e accettare decisioni prese dal gruppo.
<b>Dove inviare la candidatura</b>	Via Castelbeseno, 8-38060 Calliano (TN), segreteria@coopvillamaria.org, <a href="mailto:villamariasegreteria@pec.cooperazionetrentina.it">villamariasegreteria@pec.cooperazionetrentina.it</a>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Al giovane in SCUP viene richiesto di rispettare l'orario condiviso, le decisioni concordate e il rispetto della privacy. Dovrà attenersi alle norme previste per il contenimento dei contagi. Potrebbe essere richiesto di effettuare un tampone nasofaringeo per ricerca Covid-19 valido prima dell'inizio del progetto. Per quanto riguarda il possesso della certificazione verde nello specifico del Super Green Pass Rafforzato ci atteniamo alle indicazioni derivate dai DPC e DL pertanto in questo momento per i contesti socio assistenziali è previsto.
<b>Altre note</b>	Prima dell'iscrizione consigliamo un incontro preliminare per valutare l'effettivo interesse e l'idoneità al progetto e alle mansioni che esso richiede per aiutare il giovane ad una scelta più consapevole